

CAMPANIA Il governatore: una truffa il progetto nell'area occidentale, a rischio i soldi per il policlinico di Caserta

Bagnoli e fondi Ue, De Luca rilancia

CASERTA. Il progetto del Governo per Bagnoli? «Una truffa». L'accordo che tarda ad arrivare per i fondi europei di sviluppo e coesione? «Una vergogna». Vincenzo De Luca arriva a Caserta (nella foto) reduce dal sopralluogo notturno a Pozzuoli, dove ha cercato di rassicurare la popolazione terrorizzata dall'ultimo sciamone sismico nei Campi Flegrei, e si produce in un nuovo attacco all'Esecutivo. Il governatore campano inaugura l'avvio del cantiere che trasformerà l'ospedale casertano, con la realizzazione di 177 posti letto e subito accusa: «Il nostro piano di Sviluppo e coesione presentato ad ottobre - dice De Luca - prevede già il progetto su Bagnoli ma il Governo l'ha presentato a marzo prima della campagna elettorale, prevedendo 1,2 miliardi, con i soldi che arriveranno tra il 2028 e il 2029. Una palla totale che però blocca 1,2 miliardi previsti nel nostro piano di coesione». «POLICLINICO A RISCHIO».



Non solo. De Luca lancia anche l'allarme sul fatto che la Regione ha destinato 55 milioni per il completamento del Policlinico Universitario di Caserta, «ma i soldi sono nel piano di Sviluppo e coesione su cui non c'è ancora l'accordo con il Governo. Quei soldi sono a rischio», avverte.

ZINZI: «È DE LUCA IL RESPONSABILE». A stretto giro arriva però la replica di Gianpiero Zinzi, deputato campano della Lega: «De Luca ha una macroscopica responsabilità. Inutile cercare

di coprire la sua mala gestione, a partire dalla sanità, con il solito teatrino da cabaret a cui ci ha abituati il governatore. La verità - aggiunge Zinzi - è che per colpa del suo "strabismo", il governatore ha visto solo quello a cui evidentemente era più interessato, creando notevoli disparità all'interno della nostra regione e penalizzando di fatto i nostri cittadini. Una situazione inaccettabile ma che, per fortuna, durerà ancora per poco. Perché finalmente nel 2025 non sarà più il presidente della Campania».

«PORCHERIE CLIENTELARI IN VISTA DELLE EUROPEE». L'ultima bordata di De Luca è però per il ministro del Sud, Raffaele Fitto: «Il piano di sviluppo e coesione è stato bloccato in maniera irresponsabile da Fitto e dal governo Meloni. Dovremmo chiudere l'accordo, mi auguro, nel mese di giugno. Stanno bloccando perfino gli investimenti nella sanità per fare porcherie clientelari in vista delle Europee».

BARILLARI IN OSPEDALE: LO DENUNCIO. L'AVVOCATO DELL'ATTORE: GLI È SCIVOLATO ADDOSSO

Il re dei paparazzi picchiato da Depardieu in strada a Roma

ROMA. Esplode un nuovo caso Gerard Depardieu: Rino Barillari, re dei paparazzi, denuncia di essere stato colpito con tre pugni dall'attore infastidito delle foto che gli stava scattando ai tavolini dell'Harry's bar di via Veneto. Soccorso, il 79enne Barillari è stato portato in ospedale per

una ferita al sopracciglio. Secondo quanto ricostruito dall'Adnkronos, Depardieu stava pranzando con la compagna e ad altre 4 persone ai tavolini all'aperto dello storico locale della Capitale. «Lo denuncio», dice Barillari: Ma per l'avvocato dell'attore «Depardieu è scivolato su di lui».

DUE IPOTESI: GESTO ESTREMO O TRAGICA FATALITÀ

Tragedia alla stazione di Aversa: 19enne investito e ucciso dal treno

CASERTA. Tragedia alla stazione ferroviaria di Aversa, nel Casertano: un 19enne, le cui generalità ieri sera non erano ancora note, è stato investito da un treno ed ha perso la vita. Il dramma è accaduto intorno alle 17,30. Scattato l'allarme, sul posto sono giunte le forze dell'ordine e il personale del 118, che però non ha potuto far altro che constatare il decesso. La dinamica dell'investimento non è ancora del tutto chiara: l'ipotesi più seguita dagli inquirenti è quella di un gesto estremo, ma non si esclude che la vittima stesse attraversando i binari al momento del passaggio del treno. Il corpo, infatti, quando è stato rinvenuto si trovava al centro dei binari. Inevitabili i disagi alla circolazione ferroviaria: c'è stata una sospensione dei treni sulla linea Roma-Napoli via Formia, mentre gli Intercity e i Regionali hanno subito alcuni ritardi.

IL PROCESSO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

«Violenze nel carcere, solidarietà all'avvocato minacciato in aula»

CASERTA. L'Organismo congressuale forense, vertice di rappresentanza politica dell'Avvocatura italiana, si unisce all'Ordine degli avvocati di Santa Maria Capua Vetere a sostegno dello stato di agitazione proclamato per «i gravi fatti accaduti durante l'udienza del processo sulle violenze avvenute nel 2020 nel carcere "Francesco Uccella"». Il riferimento è al grave episodio accaduto nell'udienza del 14 maggio scorso, quando l'avvocato Carlo De Stavola, difensore di alcuni degli agenti penitenziari imputati, è stato minacciato durante l'interrogatorio da un teste detenuto, mentre lo sottoponeva a controesame. «Ti faccio due buchi in testa» sono state le gravi parole pronunciate dal teste. Un episodio, fa notare l'Organismo congressuale forense, «che si aggiunge ad un quadro intimidatorio che da tempo mina la serenità del processo».

«ODISSEA DURATA 5 ANNI»

Concorso esterno, fratelli Diana assolti

CASERTA. Assoluzione perché «il fatto non sussiste» per i fratelli Antonio e Nicola Diana, figli di Mario Diana, vittima innocente della camorra, sotto processo a Santa Maria Capua Vetere con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. «Gli imprenditori sono stati costretti a subire questa odissea giudiziaria durata 5 anni», affermano gli avvocati difensori Claudio Botti e Carlo De Stavola.

SIBILIO, CANDIDATO M5S ALLE EUROPEE: LE TUTELE NELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA EFFIMERE, SOSTENERE I LAVORATORI NEI PERIODI DI FERMO

«Serve un contributo di discontinuità per i precari dello spettacolo»

DI GIUSEPPE GIORGIO

SALERNO. In materia di supporto di discontinuità per i professionisti dello spettacolo e di dignità per chi lavora meno o ha periodi di stop, interessanti appaiono il pensiero e la valutazione del professore Maurizio Sibilio (nella foto), pedagogista, docente ordinario di "Didattica generale e Pedagogia speciale" nonché Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Salerno, in corsa per le prossime elezioni europee con il M5S nella Circoscrizione Italia meridionale. «Si è aperta ufficialmente la 70esima edizione del Festival di Cannes - ha affermato il professore Sibilio - e a tal proposito mi sento di esprimere un grande in bocca al lupo all'unico film italiano e napoletano in gara, "Parthenope", di Paolo Sorrentino. Ne traggio spunto per sottolineare quanto sia importante, parlando soprattutto del Sud, tutelare gli attori, gli operatori, i registi, i produttori e tutte le maestranze dell'enorme industria cinemato-

grafica e per evidenziare il continuo sforzo che questo settore fa per donare alla cultura europea e nel nostro caso italiana un importante ruolo nel panorama sociale mondiale. Credo fermamente che le tutele ad oggi loro riconosciute siano effimere e non concrete - afferma Sibilio -. L'impegno del Movimento 5 Stelle è rivolto a tutti i professionisti dello spettacolo, per una maggiore "armonizzazione tra i Paesi", per lavorare sulle regole a tutela e supporto anche delle produzioni indipendenti e originali sia dei giovani talenti sia di tutto il settore dell'industria cine-audiovisiva». Sibilio spiega che «in primis va però salvaguardata la loro dignità economica per poter condurre una vita decorosa. Dietro la macchina cinematografica e teatrale, c'è soprattutto un lavoratore che affronta seriamente la sua attività artistica come unica fonte di guadagno e che combatte costantemente con la sua condizione di precarietà». Anche per questo Sibilio sottolinea che l'attività dello spettacolo «non è un

semplice lavoro, ma un percorso socialmente impegnato che promuove spesso consapevolezza tra i giovani e rappresenta in molti casi una esperienza altamente educativa». Insomma, «l'arte è testimonianza del tempo vissuto. Non dimentichiamo che oggi, nelle scuole, grazie all'arte raccontiamo ciò che hanno fatto i grandi del passato. Dovremmo far vivere nelle scuole più esperienze di cinema e teatro che, insieme alla musica e alla pittura e alle arti visive, danno spazio alle emozioni e ai linguaggi creativi e rappresentano l'espressione della cultura della società». È per questo che il candidato sottolinea l'importanza di lavorare «affinché ci sia un



supporto di discontinuità per i professionisti dello spettacolo a sostegno dei periodi di fermo, ricordando che questa attività è saltuaria e per nulla protetta. Necessario è un sistema integrativo di compensazione, o meglio, un meccanismo di soccorso economico per i periodi di fermo dall'attività e per coloro che nei sei mesi precedenti hanno registrato ricavi totali che non gli permettono di condurre una vita dignitosa». Sibilio aggiunge che «questo contributo che definiamo di discontinuità (da calcolare con tabelle certe da concordare in sede di legislazione), dovrà essere corrisposto a chi negli ultimi due anni, da dichiarazione dei redditi presentate, non avrà superato un tetto reddituale da stabilire, non sia titolare di altro reddito ed abbia esercitato in maniera costante e continuativa la professione il cui codice contributivo è incluso in quelle dichiarate dello spettacolo. Il tutto basato sui principi dell'attivismo, un concetto pedagogico. Solo attraverso l'azione si può cambiare la società».